

# **Garante dei Detenuti abruzzesi, illegittima l'esclusione di Rita Bernardini: ripristinare subito la legalità violata**

## ***Marco Pannella e Vincenzo Di Nanna - Amnistia, Giustizia e Libertà Abruzzi***

Illegittima la non ammissione della candidatura di Rita Bernardini a Garante dei Detenuti abruzzesi per violazione della legge Severino e del bando: la Regione in autotutela ripristini subito la legalità violata.

Siamo di fronte a un'evidente violazione del bando e della stessa legge Severino, che prevede la non ammissione solo nel caso in cui la pena comminata per il delitto di cui all'art. 73 [T.U.ST.](#) sia non inferiore ad un anno di reclusione: le pene inflitte all'on. Bernardini per disobbedienza civile per la legalizzazione della cannabis non superano, tuttavia, neppure sommate, il limite previsto dalla legge Severino e dal bando. Tanto più grave appare questa infrazione se si considera che la figura del Garante dei Detenuti dovrebbe rappresentare la massima tutela della legalità: Amnistia, Giustizia e Libertà Abruzzi ha già inviato ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Abruzzo Giuseppe Pangrazio e Luciano D'Alfonso una proposta di riammissione della candidatura con provvedimento da adottarsi in autotutela.

Nel frattempo, la candidata illegittimamente esclusa continua a visitare le carceri per vigilare sulle condizioni di vita dei detenuti, e si trova oggi al carcere di Pescara con una delegazione radicale composta da Vincenzo Di Nanna, Alessio Falconio, Francesco Radicioni, Rosa Quasibene, Laura De Berardinis e Maria Cristina Polidoro. Amnistia, Giustizia e Libertà Abruzzi continuerà a lottare per il ripristino della legalità in un momento drammatico per la situazione carceraria, a sostegno della candidatura di Rita Bernardini e in linea con gli obiettivi dello sciopero totale della fame e della sete intrapreso da Marco Pannella.

Il Presidente

Marco Pannella

Il Segretario

Vincenzo Di Nanna